

Radici Chimica compie trent'anni

Lo stabilimento novarese oggi produce poliammide 66 e intermedi. Costruito da Montedison, era stato acquistato da Gianni Radici nel 1986.

3 giugno 2016 07:25



RadiciGroup ha festeggiato i primi trent'anni di Radici Chimica SpA, società nata con l'acquisizione, nella primavera 1986, dello stabilimento ex Montedison di via Fauser a Novara, a quel tempo fermo da tre anni e parzialmente in stato di abbandono, dove si producevano acido nitrico e acido adipico e in cui era attivo il processo di salificazione.

RICONVERSIONE INDUSTRIALE. Con il passaggio al gruppo bergamasco, grazie alla determinazione di Gianni Radici, le aree dismesse vengono recuperate e bonificate, gli impianti produttivi riconvertiti alla produzione di esametildiammina, intermedio indispensabile per completare la catena del nylon 66, che a partire dal 1991 verrà prodotto nel sito novarese. Una tappa importante, cui seguirà nel 2001 un altro significativo investimento: la creazione - presso il polo industriale di Zeitz (Tröglitz), nella ex Germania dell'Est - di Radici Chimica Deutschland GmbH, attiva nella produzione di acido adipico, acido nitrico e miscela di cicloesano-cicloesanone.

ESPANSIONE IN CINA. Nel 2003 RadiciGroup, per potenziare la propria rete commerciale in Asia, crea RadiciChem Shanghai Co. Ltd, punto di riferimento per la commercializzazione di polimeri di poliammide, intermedi chimici e fibre sintetiche. L'anno successivo, in partnership con Atel, viene costruito in via Fauser un impianto di cogenerazione (turbogas) a ciclo combinato in grado di produrre energia elettrica per una potenza di 100 MW e di fornire inoltre il vapore necessario al funzionamento dello stabilimento.

Nel corso degli anni RadiciGroup è cresciuto nel settore della chimica sino a diventare oggi uno

dei player mondiali nella produzione di poliammide 66 e 6 (quest'ultima prodotta da RadiciFil SpA e Radici Yarn SpA) e poliammidi speciali tra cui PA 610 e PA 612. La società conta oggi 513 addetti distribuiti tra Italia, Germania e Cina, con un giro d'affari consolidato di 370 milioni di euro nell'esercizio 2015.

© Polimerica - Riproduzione riservata